

Tu, Forrest Gump degli amici, corri senza mai voltarti e, timido e determinato, segui una strada che non esiste sulle carte stradali, ma che purtroppo è stata creata dalle menti distorte di chi voleva a tutti i costi che tutti seguissero lo stesso percorso.

Una strada senza uscita, dove le "pecore" sono state messe in fila dal "pastore", tenute a bada da "quattro" cani, che obbediscono in cambio di un osso, lo stesso che viene passato da uno all'altro per tenerli buoni e "fedeli".

Forrest è invece determinato a percorrere tutta la strada, anche se sembra infinita e, correndo, vede che i cani si stancano, che il pastore non riesce più a controllare il gregge, che la strada è diventata a doppio senso di circolazione.

E così, pian pianino, tutte le città attraversate da Forrest si ribellano alle ingiustizie e, anche le tre scimmiette, iniziano a vedere, sentire e parlare.

E così a Minturno cominciarono a chiedersi: è vero quello che riportava RDU Magazine relativamente al possibile rilascio di una concessione di un milione di metri quadrati fuori Monte D'Argento per l'acquacoltura? A Formia invece si ponevano quesiti sul progetto del Porto di Levante e sugli altri progetti legati al mare. A Gaeta invece non si riusciva a capire quali erano le difficoltà incontrate per la delocalizzazione delle gabbie per i pesci, pur se sembrerebbe in presenza di un cospicuo finanziamento della Regione Lazio?

Ma Forrest continuava a correre ed a correre.

Ciao Forrest.